

Federazione Autonoma Bancari Italiani

via Tevere, 46 00198 Roma

Dipartimento Comunicazione & Immagine

Responsabile Lodovico Antonini

Rassegna stampa

a cura di Bruno Pastorelli b.pastorelli@fabi.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII – giovedì 29 luglio 2010

Comunicati
Agenzie
Interviste

Vai su [facebook](#)
entra nella Community Fabi-News

Aggiornamenti
in tempo reale

MF Sicilia Numero 147 pag. 2 del 29/7/2010

Riordino delle partecipate, Cimino ha firmato il decreto - sindacati critici sulla dismissione quote unicredit

di Antonio Giordano

Riduzione delle partecipate regionali e riconsiderazione delle partecipazioni azionarie detenute dalle casse di Palazzo d'Orléans. Tutto questo è contenuto in un decreto firmato dall'assessore all'economia, Michele Cimino che approderà presto all'Ars per il parere dei deputati. Il decreto attua una norma contenuta nella finanziaria che prevedeva la riduzione delle partecipate da 30 a 14. Ma le novità più importanti riguardano la dismissione nella le partecipazioni che la Regione. Nelle intenzioni di Palazzo d'Orléans, infatti, c'è la dismissione delle quote che la Regione detiene in dodici società diverse ma

le più importanti sono quelle che riguardano Unicredit (0,5%) del capitale e in Irfis (21%), l'istituto di mediocredito nell'orbita del gruppo guidato da Alessandro Profumo. Ipotesi, che ha provocato le critiche di alcune sigle sindacali. Ieri sono intervenuti in merito i coordinatori Fabi e Fisac-Cgil, Carmelo Raffa e Francesco Re, che hanno lamentato il silenzio fino ad ora tenuto da Lombardo «sul destino e sul futuro occupazionale della più grande azienda di credito isolana».

Il governo regionale, infatti, avrebbe intenzione di creare un istituto di mediocredito regionale con banche del territorio aperta anche a scenari del mediterraneo. Ipotesi, questa, sempre caldeggiata dallo stesso Lombardo. Attualmente il titolo Unicredit gravita attorno ai massimi dell'anno (a ridosso di 2,30, valore raggiunto ad aprile). Entro 180 giorni dalla pubblicazione del decreto, inoltre, la Regione dovrà anche perfezionare le dismissioni di Italkali (51%), la società di sali alcalini che nell'ultimo anno è riuscita a dare un dividendo alle casse della Regione, Mediterranea Srl (30%), Archelios (25), Consorzio di ricerca agrobio e pesca ecocompatibile (9,3%), consorzio di ricerca trasporti navali commerciali e da diporto (7,2%), Consorzio di ricerca micro e nano sistemi (11,7%), Info Rac (100%), Parco scientifico e tecnologico (87,9%).

La Regione resterà azionista della Società stretto di Messina spa e Mediterranea Holding che giusto ieri si è aggiudicata la gara per l'acquisizione di Tirrenia e Siremar.